

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARDUCCI 21 - 09170 - ORISTANO - OR
Codice Fiscale	80003430958
Numero Rea	OR 113800
P.I.	00087530952
Capitale Sociale Euro	13.170 i.v.
Forma giuridica	ENTI PUBBLICI ECONOMICI
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	31.833	30.472
6) immobilizzazioni in corso e acconti	312.457	0
7) altre	8.194.540	8.965.050
Totale immobilizzazioni immateriali	8.538.830	8.995.522
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	19.752.727	23.306.650
2) impianti e macchinario	14.004.485	13.979.877
3) attrezzature industriali e commerciali	358.781	382.618
4) altri beni	535.830	247.767
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.377.997	937.853
Totale immobilizzazioni materiali	38.029.820	38.854.765
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	4.000	4.000
Totale partecipazioni	4.000	4.000
3) altri titoli	5.000.000	5.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.004.000	5.004.000
Totale immobilizzazioni (B)	51.572.650	52.854.287
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	2.408.801	1.783.994
4) prodotti finiti e merci	3.204.524	3.158.023
Totale rimanenze	5.613.325	4.942.017
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.685.482	9.486.597
Totale crediti verso clienti	8.685.482	9.486.597
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.413.695	2.360.886
esigibili oltre l'esercizio successivo	127.015	127.015
Totale crediti tributari	2.540.710	2.487.901
5-ter) imposte anticipate	1.314	1.483
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.692.028	2.557.121
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.982.054	11.209.924
Totale crediti verso altri	8.674.082	13.767.045
Totale crediti	19.901.588	25.743.026
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	25.227.320	17.121.112
3) danaro e valori in cassa	1.763	1.546
Totale disponibilità liquide	25.229.083	17.122.658

Totale attivo circolante (C)	50.743.996	47.807.701
D) Ratei e risconti	190.810	216.501
Totale attivo	102.507.456	100.878.489
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.170	13.170
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.453	2.453
IV - Riserva legale	220.294	220.294
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	16.689.457	16.605.235
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	16.689.456	16.605.234
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	70.098	84.222
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	16.995.471	16.925.373
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	594.036	595.285
2) per imposte, anche differite	161.320	195.867
4) altri	21.852.997	19.633.495
Totale fondi per rischi ed oneri	22.608.353	20.424.647
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.739.555	1.749.908
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.046.677	1.030.426
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.639.828	2.687.446
Totale debiti verso banche	2.686.505	3.717.872
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.618.803	10.831.784
Totale debiti verso altri finanziatori	15.618.803	10.831.784
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.896.058	4.974.535
Totale debiti verso fornitori	3.896.058	4.974.535
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	579.888	724.751
Totale debiti tributari	579.888	724.751
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.831	247
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.831	247
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	640.978	1.768.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.638.667	1.171.149
Totale altri debiti	3.279.645	2.940.058
Totale debiti	26.087.730	23.189.247
E) Ratei e risconti	35.076.347	38.589.314
Totale passivo	102.507.456	100.878.489

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.769.279	13.335.823
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	624.807	1.639.505
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	76.386	853.588
altri	7.045.107	6.977.968
Totale altri ricavi e proventi	7.121.493	7.831.556
Totale valore della produzione	21.515.579	22.806.884
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	872.688	900.484
7) per servizi	9.024.983	9.301.837
8) per godimento di beni di terzi	292.142	295.864
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.877.717	3.320.931
b) oneri sociali	782.677	912.007
c) trattamento di fine rapporto	234.449	269.668
d) trattamento di quiescenza e simili	196.492	183.699
Totale costi per il personale	4.091.335	4.686.305
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	782.394	779.354
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.487.456	3.887.282
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	48.884	225.005
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.318.734	4.891.641
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(46.500)	(626)
12) accantonamenti per rischi	20.000	430.500
13) altri accantonamenti	1.707.717	1.076.123
14) oneri diversi di gestione	951.272	491.550
Totale costi della produzione	21.232.371	22.073.678
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	283.208	733.206
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	60.984	57.500
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	145.023	48.732
Totale proventi diversi dai precedenti	145.023	48.732
Totale altri proventi finanziari	206.007	106.232
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	72.556	102.310
Totale interessi e altri oneri finanziari	72.556	102.310
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	133.451	3.922
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	416.659	737.128
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	380.939	700.853
imposte differite e anticipate	(34.378)	(47.947)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	346.561	652.906
21) Utile (perdita) dell'esercizio	70.098	84.222

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	70.098	84.222
Imposte sul reddito	346.561	652.906
Interessi passivi/(attivi)	(133.451)	(3.922)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	483.160	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	766.368	733.206
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.553.787	1.536.399
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.269.850	4.666.636
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	203.181	252.256
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.026.818	6.455.291
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.793.186	7.188.497
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(671.308)	(1.640.131)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	801.115	116.861
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.078.477)	392.938
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	25.691	19.777
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.512.967)	5.940.874
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.696.906)	1.163.371
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.132.852)	5.993.690
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.660.334	13.182.187
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	133.451	3.922
(Imposte sul reddito pagate)	(117.959)	(821.953)
(Utilizzo dei fondi)	(370.081)	(2.489.355)
Altri incassi/(pagamenti)	6.516.401	(10.498.697)
Totale altre rettifiche	6.161.812	(13.806.083)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.822.146	(623.896)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.775.863)	(3.076.461)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(325.703)	(37.690)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.101.566)	(3.114.151)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	16.251	16.012
Accensione finanziamenti	3.739.401	(980.390)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.755.652	(964.378)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.476.232	(4.702.425)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.121.112	20.326.190
Danaro e valori in cassa	1.546	379
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.122.658	20.326.569

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	25.227.320	17.121.112
Danaro e valori in cassa	1.763	1.546
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	25.229.083	17.122.658

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi del 1° comma dell'art. 2423 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423 e segg. del codice civile. I valori iscritti in bilancio derivano dalla contabilità economica, che costituisce un sistema di scritture distinto dal sistema di contabilità per il controllo finanziario. Si segnala che il presente bilancio è stato redatto in base alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 17.01.2003, n. 6. I principi contabili utilizzati sono in linea con quelli codificati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e da quelli raccomandati dallo IAS. Conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e 2425-ter del codice civile, rispettivamente modificato e introdotto dal Decreto Legislativo 139 del 18.08.2015, i prospetti di Rendiconto Finanziario, redatti secondo le previsioni del principio contabile n. 10 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri introdotto dall'OIC nel corso del 2014, sono predisposti separatamente dalla presente Nota Integrativa. Si segnala che nei Bilanci del Consorzio sino al 31.12.2015, tali prospetti venivano comunque allegati alla Nota Integrativa, a prescindere dall'obbligo di legge di predisposizione degli stessi.

Principi di redazione

Convenzioni di classificazione Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2024 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione: a) le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo; b) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente: - la suddivisione dell'intera area gestionale nelle tre sub-aree identificate dallo schema di legge; si segnala la soppressione, a decorrere dai bilanci al 31.12.2016, dell'area straordinaria; - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione; - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In particolare si segnala che: i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 cod. civ. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; in base alle disposizioni previste dal comma 2 dell'art. 2426 cod. civ. si ricorda che nel corso del 2016 è stato modificato il Piano di Ammortamento dei soli Impianti e Macchinari destinati alla gestione dell'Impianto Trattamento RSU sulla base ad una residua vita utile attesa di 16 anni. I responsabili tecnici dell'Ente hanno appurato che la vita utile residua non sarebbe stata quella prevista dall'originario piano di ammortamento per i beni sopra indicati in quanto potranno avere una maggior vita utile anche grazie al revamping degli stessi; revamping peraltro previsto anche dalla tariffa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani. Pertanto sin dall'esercizio chiuso al 31.12.2016 si è provveduto a predisporre un nuovo piano di ammortamento dei suddetti beni; si segnala che si è reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al 4° comma dell'art. 2423 per la valutazione dei crediti e debiti, secondo le argomentazioni di seguito riportate; ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427-bis del codice civile, si segnala che non sono presenti strumenti finanziari derivati né immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value; l'ammontare delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico risultano comparabili con quelle dell'esercizio precedente; si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso; In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti: Immobilizzazioni Immateriali- Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Materiali- Sono iscritte al costo di acquisto o di

produzione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento. Il loro valore comprende anche gli oneri finanziari imputati secondo le disposizioni dell'art. 2426, comma 1, n. 1, cod. civ.; non comprende rivalutazioni economiche o per conguaglio monetario. Crediti- Sono esposti al presumibile valore di realizzazione che corrisponde a quello risultante dalla differenza tra il loro valore nominale ed il fondo svalutazione crediti opportunamente costituito in modo da tenere conto del rischio di esazione dei crediti medesimi. In conformità con quanto previsto dall'OIC n. 15, non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato per i crediti di regolamento la cui scadenza è inferiore ai 12 mesi in quanto la differenza rispetto al criterio utilizzato sarebbe irrilevante. Debiti- Sono rilevati al loro valore nominale; non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato per i debiti di regolamento la cui scadenza è inferiore ai 12 mesi in quanto la differenza rispetto al criterio utilizzato sarebbe irrilevante. Conformemente a quanto previsto dall'OIC n. 19 e dall'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, secondo i quali "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Ratei e risconti- Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Rimanenze- Le rimanenze si riferiscono a terreni urbanizzati da destinare alla rivendita per favorire nuovi insediamenti industriali nell'area consortile e sono stati valutati con il metodo del costo specifico. Partecipazioni- Sono iscritte al costo di acquisto, secondo il criterio di cui al comma 1, n. 1 e 3 dell'art. 2426 cod. civ. Fondo TFR- Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Riconoscimento ricavi- I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la stipula dell'atto notarile. I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Imputazione costi- I componenti negativi di reddito sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza economica.

Altre informazioni

Continuità Aziendale Si può affermare che nel corso del 2024 non vi siano state ripercussioni dalla crisi pandemica sviluppatasi tra il 2019 e il 2020 ed è stata definitivamente superata la situazione che si era creata di emergenza sanitaria. I servizi resi dal Consorzio non avevano subito gli impatti negativi dovuti al calo dei consumi di taluni beni e servizi. Nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025, sino alla data di predisposizione della presente relazione, sono entrati in gioco altri fattori nazionali e internazionali quali, ad esempio, il proseguo del conflitto tra Russia e Ucraina, la minaccia di pesanti dazi che gli Stati Uniti d'America vorranno imporre a paesi con i quali intrattengono scambi commerciali, oltre all'aggravarsi della situazione tra Israele e Iran. Tali eventi possono avere risvolti economici nazionali e internazionali di tutto rilievo, ma il bilancio del Consorzio chiuso al 31.12.2024, non ha avuto significative ripercussioni ora che il prezzo dell'energia elettrica sembra essersi stabilizzato. Si segnala infine nessuna delle circostanze sopra riportate possono comportare, alla data di redazione del presente documento, un rischio per la continuità aziendale e sarà cura degli amministratori monitorare costantemente la situazione e valutare con le dovute attenzioni le risposte affinché eventuali effetti negativi siano contenuti il più possibile.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Alla luce dei riferimenti dottrinali, della prassi e della giurisprudenza, risultano inseriti fra le immobilizzazioni immateriali gli investimenti relativi a lavori inerenti il piazzale e gli edifici portuali realizzati nell'istituto della concessione di costruzione e gestione in quanto recuperabili attraverso la correlazione alle quote di contributi ricevuti ed ai ricavi conseguiti nello svolgimento dell'attività caratteristica. In base agli stessi principi sono stati inseriti fra le immobilizzazioni immateriali gli investimenti relativi a lavori di realizzazione di infrastrutture viarie dell'area consortile - precedentemente iscritte fra le rimanenze - in quanto si tratta di elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Nel corso del 2015 si è proceduto alla revoca della concessione nei confronti della società concessionaria della gestione dell'Impianto Trattamento RSU nel quale vengono conferiti i rifiuti della Provincia di Oristano. A fronte di tale revoca è stato corrisposto l'indennizzo previsto dall'articolo 158 del D. Lgs. 163/2006, comprendente anche la parte determinata ai sensi della lettera c del comma 1 del medesimo articolo e dovuto a titolo di risarcimento per il mancato guadagno. Tale onere è stato iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali in quanto rispondente a quanto previsto dal Principio Contabile n. 24 considerato che si tratta di un costo che non esaurisce la propria utilità in un solo periodo ed è produttivo di benefici per l'impresa in un arco temporale di più esercizi. Prudenzialmente si stima che tale costo possa generare benefici in un periodo di 20 anni e sarà cura dell'organo che predispone questa Nota Integrativa di verificare in ogni esercizio il permanere delle condizioni che hanno determinato l'iscrizione di questi costi nell'attivo di bilancio. Tra le immobilizzazioni immateriali in corso di formazione sono stati iscritti i costi per la manutenzione straordinaria della Sede Operativa del Consorzio che alla data attuale, e sino alla definizione del contenzioso con il Demanio, risulta essere di proprietà demaniale.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	109.233	-	33.024.594	33.133.827
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	78.761	-	24.059.544	24.138.305
Valore di bilancio	30.472	0	8.965.050	8.995.522
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.246	312.457	-	325.703
Ammortamento dell'esercizio	11.885	-	770.510	782.395
Totale variazioni	1.361	312.457	(770.510)	(456.692)
Valore di fine esercizio				
Costo	122.479	312.457	33.024.594	33.459.530
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.646	-	24.830.054	24.920.700
Valore di bilancio	31.833	312.457	8.194.540	8.538.830

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali costituiscono oggetto di attenta verifica tendente ad individuare le effettive capacità di recupero dei fondi spesi per la loro realizzazione attraverso il corrispettivo derivante dallo scambio con economie esterne. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti sotto un profilo economico. L'ammortamento dei beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio è stato calcolato ad un'aliquota ridotta alla metà per il presunto minore utilizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	53.657.415	44.198.994	2.837.622	1.385.391	937.853	103.017.275
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.350.765	30.219.117	2.455.004	1.137.624	-	64.162.510
Valore di bilancio	23.306.650	13.979.877	382.618	247.767	937.853	38.854.765
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	149.291	1.690.546	64.850	431.032	2.440.144	4.775.863
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.113.353	-	-	-	-	2.113.353
Ammortamento dell'esercizio	1.589.861	1.665.938	88.687	142.969	-	3.487.455
Totale variazioni	(3.553.923)	24.608	(23.837)	288.063	2.440.144	(824.945)
Valore di fine esercizio						
Costo	49.512.892	45.889.540	2.902.472	1.816.423	3.377.997	103.499.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.760.165	31.885.055	2.543.691	1.280.593	-	65.469.504
Valore di bilancio	19.752.727	14.004.485	358.781	535.830	3.377.997	38.029.820

Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso del 2020 il Consorzio ha effettuato un investimento di € 5.000.000,00 in titoli di stato denominati BTP Futura - Emissione per emergenza COVID-19 e rilancio dell'economia, di durata decennale ma negoziabili sui mercati secondari in caso di esigenze di liquidità, che presentano rendimenti minimi garantiti crescenti negli anni (1,15% dal 1° al 4° anno, 1,30% dal 5° al 7° anno, 1,45% dall'8° al 10° anno). Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono state oggetto di una attenta verifica tendente ad individuare le effettive capacità di recupero dell'investimento effettuato. Considerata la natura dell'investimento in titoli di stato e il fine non speculativo del Consorzio, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 2426 Codice Civile, tali immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte al costo di acquisto.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.000	4.000	5.000.000
Valore di bilancio	4.000	4.000	5.000.000
Valore di fine esercizio			
Costo	4.000	4.000	5.000.000
Valore di bilancio	4.000	4.000	5.000.000

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	1.783.994	624.807	2.408.801
Prodotti finiti e merci	3.158.023	46.501	3.204.524

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	4.942.017	671.308	5.613.325

Le rimanenze si riferiscono a terreni urbanizzati da destinare alla rivendita per favorire nuovi insediamenti industriali nell'area consortile e sono stati valutati al costo specifico a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2021. Si segnala, inoltre, che sono stati contabilizzati tra le rimanenze i lavori in corso su ordinazione inerenti la Strada Provinciale 56 effettuati dal Consorzio per conto della Regione Autonoma della Sardegna.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.486.597	(801.115)	8.685.482	8.685.482	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.487.901	52.809	2.540.710	2.413.695	127.015
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.483	(169)	1.314		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.767.045	(5.092.963)	8.674.082	2.692.028	5.982.054
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.743.026	(5.841.438)	19.901.588	13.791.205	6.109.069

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2427, n. 6) cod. civ. si segnala che tutti i crediti originano da debitori collocati nel territorio nazionale.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.121.112	8.106.208	25.227.320
Denaro e altri valori in cassa	1.546	217	1.763
Totale disponibilità liquide	17.122.658	8.106.425	25.229.083

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile n. 14 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri si forniscono le informazioni in merito alle disponibilità liquide vincolate sia perché non immediatamente utilizzabili sia perché utilizzabili per specifici scopi. Di seguito vengono elencate le disponibilità che hanno tale natura con specifica indicazione della natura stessa: - € 7.849.633,09 somme aventi vincolo di destinazione specifica per realizzazione di opere infrastrutturali finanziate dalla Regione Autonoma della Sardegna; tali somme risultano versate su specifici conti correnti individuati singolarmente per ciascun lavoro; - € 56.470,13 somme aventi vincolo di destinazione specifica per realizzazione di opere infrastrutturali finanziate dall'Amministrazione Provinciale di Oristano; tali somme risultano versate sul conto corrente di cassa dell'Ente; - € 3.413.938,67 somme aventi vincolo di destinazione specifica perché utilizzabili nell'ambito delle spese da sostenere per la gestione della Discarica Consortile di Bau Craboni; tali somme risultano versate sul conto corrente di cassa dell'Ente; - € 3.459.250,43 somme aventi vincolo di destinazione specifica perché utilizzabili nell'ambito delle spese da sostenere per la gestione del post-esercizio della Discarica Consortile dell'Impianto Trattamento RSU; - € 1.252.411,13 somme aventi vincolo di destinazione specifica perché utilizzabili nell'ambito delle spese da sostenere per il revamping dell'Impianto Trattamento RSU; anche in questo caso valgono le considerazioni sopra riportate per gli accantonamenti per la gestione del post-esercizio della discarica.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	82.863	(47.983)	34.880
Risconti attivi	133.638	22.292	155.930
Totale ratei e risconti attivi	216.501	(25.691)	190.810

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Di seguito si procede a fornire le informazioni richieste dal n. 7-bis) dell'art. 2427 cod. civ. così come modificato dalla riforma del diritto societario:

a)Capitale Sociale (Fondo di dotazione per il Consorzio): origina dai conferimenti dei soci in sede di costituzione dell'Ente e di aumento o diminuzione a seguito dell'adesione o della estromissione di soci partecipanti. Si segnala che a partire dal 2020 si è ritenuto più consono rappresentare l'effettiva quota del Fondo di Dotazione al netto delle quote degli Enti che, a seguito della riforma introdotta dalla Legge Regionale 10/2008, non fanno più parte del Consorzio, ancorché la Regione Autonoma della Sardegna non abbia ancora formalmente approvato il piano di liquidazione presentato dal Collegio dei liquidatori, che prevede il rimborso delle quote di partecipazione sulla base del valore nominale così come previsto dalla Regione Autonoma della Sardegna nelle apposite direttive approvate con la Delibera n. 50/7 del 2008. L'importo relativo a tali quote è stato contabilizzato come debito nei confronti di ex soci per quota capitale sociale da liquidare;

b)Riserva da sopraprezzo delle azioni: origina dall'aumento di capitale dovuto all'ingresso di un nuovo socio e dal conseguente pagamento del sopraprezzo. Relativamente alla possibilità di distribuirla, ai sensi dell'art. 2431 cod. civ. si segnala che la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 cod. civ. ma che la stessa non risulta comunque distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente. La riserva potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto

c)Riserva legale: origina dagli accantonamenti di utili degli esercizi precedenti effettuati ai sensi dell'art. 2430 cod. civ. La parte eccedente il limite stabilito dall'art. 2430 cod. civ., pari ad € 215.361,34 non risulta comunque distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente. L'intera riserva potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto; d)Altre riserve - F.do contributi in c/capitale: originano da contributi in c/capitale ricevuti dalla ex Cassa del Mezzogiorno negli anni 70 ed 80 per i quali non era prevista una successiva restituzione. La riserva non risulta distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente e potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto. Si segnala che in precedenti esercizi tale riserva è stata utilizzata per la copertura di perdite di esercizio, mentre nell'esercizio 2018 è stata utilizzata a fronte della dismissione di un'opera in corso di formazione che non sarà più realizzata (Impianto Eolico); e)Riserva facoltativa: origina dagli accantonamenti a riserva degli utili conseguiti negli esercizi precedenti. La riserva non risulta distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente e potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto; tale riserva è stata utilizzata per la copertura delle perdite degli esercizi 2008 per € 857.559 e 2010 per € 102.466; nel corso del 2017 tale riserva è stata utilizzata per € 257.727,08 per accogliere la correzione di errori rilevanti relativi a mancati ammortamenti degli esercizi 2015 e 2016, in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile Nazionale OIC n. 29. f)Utile dell'esercizio: origina dal risultato della gestione dell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	13.170	-	-		13.170
Riserva da sopraprezzo delle azioni	2.453	-	-		2.453
Riserva legale	220.294	-	-		220.294
Altre riserve					
Riserva straordinaria	16.605.235	84.222	-		16.689.457
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	16.605.234	84.222	-		16.689.456
Utile (perdita) dell'esercizio	84.222	-	84.222	70.098	70.098
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Totale patrimonio netto	16.925.373	84.222	84.222	70.098	16.995.471

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	13.170
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.453
Riserva legale	220.294
Altre riserve	
Riserva straordinaria	16.689.457
Varie altre riserve	(1)
Totale altre riserve	16.689.456
Totale	16.925.373

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	595.285	195.867	19.633.495	20.424.647
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	39.868	(1)	2.513.920	2.553.787
Utilizzo nell'esercizio	41.117	34.546	294.418	370.081
Totale variazioni	(1.249)	(34.547)	2.219.502	2.183.706
Valore di fine esercizio	594.036	161.320	21.852.997	22.608.353

Il Fondo per imposte risulta costituito per fronteggiare il rischio di perdita di crediti IVA a seguito di un contenzioso non ancora giunto a conclusione con la Direzione Regionale delle Entrate. Il Fondo per imposte differite, conformemente a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dai Dottori Commercialisti (documento n. 19) e dai principi contabili internazionali (IAS n. 12), accoglie le imposte stanziare in bilancio per rispettare il principio della competenza e si riferisce agli ammortamenti anticipati dedotti nei precedenti esercizi ma non imputati a C.E. Il F.do finanziamento opere accoglie le quote di contributo relative ad opere non ancora collaudate e viene decrementato in relazione al collaudo delle opere cui i contributi si riferiscono, oltre che gli accantonamenti relativi alla copertura finale e al post esercizio della Discarica Consortile di Bau Craboni e quella dell'Impianto Trattamento RSU sito in località Masangionis; sono compresi tra questi fondi anche gli accantonamenti relativi al Revamping degli Impianti e Macchinari in uso presso l'Impianto di trattamento dei RSU. Gli altri fondi rischi e oneri accolgono gli accantonamenti costituiti per fronteggiare i rischi relativi al contenzioso legato all'impianto eolico, agli oneri relativi alla manutenzione delle aree, delle opere e degli impianti consortili e al Revamping del Depuratore consortile che necessiterà in tempi brevi di interventi di manutenzione straordinaria. Nel corso del 2024 sono stati effettuati degli ulteriori accantonamenti per far fronte ai rischi derivanti dai contenziosi in corso e per far fronte a futuri oneri di manutenzione aree, opere e impianti consortili; prudenzialmente sono stati predisposti gli accantonamenti secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 31.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.749.908
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	168.634
Utilizzo nell'esercizio	178.987
Totale variazioni	(10.353)
Valore di fine esercizio	1.739.555

Si segnala che nel corso del 2024 sono stati corrisposti anticipi TFR ad alcuni dipendenti e inoltre è stato corrisposto il TFR a tutti i dipendenti che hanno cessato la loro attività lavorativa nel corso dell'esercizio; si segnala che il TFR dei dirigenti è stato versato trimestralmente ai vari fondi di riferimento. L'incremento del Fondo TFR si giustifica con gli accantonamenti effettuati nell'esercizio. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio al 31.12.2024 verso i dipendenti in servizio a tale data, al netto delle quote versate alla previdenza complementare.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.717.872	(1.031.367)	2.686.505	1.046.677	1.639.828
Debiti verso altri finanziatori	10.831.784	4.787.019	15.618.803	-	15.618.803
Debiti verso fornitori	4.974.535	(1.078.477)	3.896.058	3.896.058	-
Debiti tributari	724.751	(144.863)	579.888	579.888	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	247	26.584	26.831	26.831	-
Altri debiti	2.940.058	339.587	3.279.645	640.978	2.638.667
Totale debiti	23.189.247	2.898.483	26.087.730	6.190.432	19.897.298

I debiti verso altri finanziatori sorgono in relazione alle convenzioni per il finanziamento di opere in corso di realizzazione o di prossimo appalto alla data di chiusura del bilancio. Tali debiti verranno girocontati al fondo finanziamento opere proporzionalmente all'utilizzo delle disponibilità vincolate e successivamente al fondo contributi nel momento in cui le opere saranno utilizzate. I debiti verso fornitori esprimono il debito derivante da operazioni commerciali non ancora pagate alla data di chiusura dell'esercizio ed includono le fatture da ricevere. I debiti tributari accolgono solo passività per imposte certe e determinate. Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 6) cod. civ., si segnala che il debito verso banche si compone di un debito per accollo di mutuo all'atto dell'acquisto di un capannone industriale, garantito da ipoteca sull'immobile. Si segnala, inoltre, che nel corso del 2021 si è proceduto con la rinegoziazione del mutuo contratto con Unicredit nel 2015 di € 7.000.000,00; è stato estinto il precedente mutuo il cui debito residuo ammontava a € 4.521.467,20 ed è stato stipulato un nuovo mutuo di € 6.000.000,00 con scadenza a sei anni e applicazione di condizioni maggiormente favorevoli che hanno consentito di ottenere un significativo risparmio di interessi passivi nel periodo di riferimento. Il debito residuo alla data del 31.12.2024 ammonta a € 2.565.532,29 di cui € 1.014.725,74 in scadenza nel corso del 2025.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2427, n. 6) cod. civ. si segnala che la quasi totalità dei debiti sono riferiti a creditori nazionali, ad eccezione di un debito di € 845,96 riferito a un fornitore avente sede legale in Francia.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	121.997	(64.702)	57.295
Risconti passivi	38.467.317	(3.448.265)	35.019.052

Totale ratei e risconti passivi	38.589.314	(3.512.967)	35.076.347
--	------------	-------------	------------

I risconti passivi accolgono la quota di contributo che verrà imputata nei successivi esercizi al conto economico per bilanciare i futuri costi rappresentati dalle quote di ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono. La tecnica in esame è conforme ai principi contabili stabiliti dai dottori commercialisti (documento n. 16) e dai principi contabili internazionali (IAS n. 20) oltre a quanto previsto in materia di imposte dirette dal testo unico delle imposte sui redditi.

Nota integrativa, conto economico

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi finanziari derivano dagli interessi attivi maturati su un investimento di € 5.000.000,00 in titoli di stato e dagli interessi attivi sulle disponibilità di conto corrente.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari derivano dal mutuo rinegoziato nel corso del 2021 e originariamente stipulato per far fronte al pagamento relativo alla revoca della concessione di gestione dell'impianto trattamento RSU e da un mutuo contratto per l'acquisto di un capannone industriale.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	53.510
Altri	19.046
Totale	72.556

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Conformemente a quanto previsto dal 2° comma dell'art. 2423-ter cod. civ. e dal documento interpretativo n. I 1 della serie "Interpretazioni" del Principio Contabile n. 12 (PCB) della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, la voce è stata ulteriormente suddivisa in 2 sotto-voci. La sotto-voce 22a) contiene le imposte dirette correnti dell'esercizio (IRES ed IRAP). Conformemente a quanto previsto dal principio contabile della Commissione per la statuizione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri (il trattamento delle imposte sui redditi), al fine di rispettare il principio della competenza, si è tenuto conto delle imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili nell'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Gli effetti derivanti dalle differenze temporanee come sopra descritte sono stati calcolati sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze ed evidenziati nella sotto-voce n. 20b), conformemente a quanto previsto dal 2° comma dell'art. 2423-ter cod. civ. e dal documento interpretativo n. I1 della serie "Interpretazioni" della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili. Tale sotto-voce si riferisce all'utilizzo del "F.do imposte differite" ai fini Ires a fronte delle imposte sugli ammortamenti ordinari imputati a conto economico non deducibili a seguito di quote di ammortamento complessivamente dedotte nei precedenti esercizi (ammortamenti in bilancio ed ammortamenti anticipati dedotti unicamente in dichiarazione dei redditi) pari al costo fiscalmente riconosciuto.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si ricorda che a decorrere dal 01.12.2015 il Consorzio ha assunto la gestione diretta dell'Impianto Trattamento Rifiuti Solidi Urbani a servizio della Provincia di Oristano, pertanto si è proceduto con l'assunzione di tutti i dipendenti della società precedentemente concessionaria e in forza presso l'Impianto alla data di revoca della concessione. L'organico al 31.12.2024 si compone di n. 5 dirigenti, 1 quadro, 18 impiegati e 31 operai assunti a tempo indeterminato. Si segnala, inoltre, che alla data del 31.12.2024 non risultavano assunti dipendenti a tempo determinato. I contratti di lavoro applicati, con riferimento all'esercizio 2024, sono i seguenti: personale dirigente: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.C.E.I del 18.05.2022; quadri e direttivi, impiegati e tecnici, operai: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.C.E.I del 05.08.2022.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Secondo quanto previsto dall'art. 2427 cod. civ. comma 1 n. 16 si riportano di seguito compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti. Si segnala che non sono state corrisposte anticipazioni né sussistono crediti concessi ad amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	62.597	30.553

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Secondo quanto previsto dall'art. 2427 cod. civ. comma 1 n. 9 non si rilevano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In conformità a quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22-septies, si propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari a € 70.098,23 alla "Riserva facoltativa" inclusa nella voce "Altre Riserve".

Dichiarazione di conformità del bilancio

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE (art. 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000) Il sottoscritto Gianluigi Carta, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società. ASSOLVIMENTO DEL BOLLO Imposta di bollo assolta in modo virtuale — Autorizzazione Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Cagliari 1 — n. 103244 del 30.11.2020.

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

SEDE LEGALE: ORISTANO - Via Carducci 21
SEDE OPERATIVA: SANTA GIUSTA - Via G. Marongiu - Porto Industriale

BILANCIO AL 31.12.2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile ed in conformità alle Raccomandazioni previste per le entità che hanno una natura giuridica coerente con gli scopi istituzionali del Consorzio, istituite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, si procede a darvi le informazioni relative alla gestione dell'Ente.

Analisi della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione

1. Condizioni operative e sviluppo dell'attività

In ossequio alle suddette raccomandazioni dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Vi presentiamo il bilancio con le integrazioni previste per le entità che, non perseguendo lo scopo del lucro, devono fornire opportune informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi/scopi sociali raggiunti.

Come è stato illustrato anche nelle precedenti relazioni, tali raccomandazioni sottolineano l'esigenza di fornire maggiori informazioni relativamente al grado di raggiungimento degli obiettivi anche di carattere sociale perseguiti con la gestione dell'Ente. Infatti le informazioni che derivano dal bilancio ordinario di esercizio si adattano alle realtà economiche delle tipiche società di capitali ma non risultano meccanicamente trasportabili in altri settori quali quelli dei Consorzi Industriali.

Tali entità presentano profonde differenze rispetto alle tipiche società di capitali in relazione agli obiettivi perseguiti: per queste ultime il profitto rappresenta il fine primario, per i Consorzi Industriali esso è strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali e condizione necessaria, anche se non sufficiente, per la stessa sopravvivenza dell'istituzione nel tempo.

Per i Consorzi Industriali il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità costituisce il presupposto necessario per la sopravvivenza dell'Ente, oltreché per la crescita e la massimizzazione del beneficio sociale prodotto.

Da qualche anno una delle principali attività del Consorzio è quella del trattamento dei rifiuti differenziati e il Consorzio ha acquisito la qualifica di Centro di Selezione Spinta di CO.RE.PLA (Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica); inoltre l'Ente ha continuato ad operare nell'ambito del trattamento dei rifiuti secco e umido, e ha continuato a erogare servizi alle imprese che gravitano nell'area Consortile e agli Enti Locali di riferimento svolgendo in particolare servizi di erogazione dell'acqua agli insediati, servizi di depurazione (erogati sia alle imprese insediate in area industriale, sia nei confronti di diversi Comuni della provincia di Oristano), di assistenza alle industrie, di manutenzione delle aree consortili e di vendita dei terreni.

Nel corso del 2024, anche grazie al contributo regionale a copertura dei costi di investimento non ammortizzati alla data del 01.01.2022, concesso con L.R. 9-2023, la gestione delle linee del secco e dell'umido hanno generato delle economie grazie alle quali è stato possibile incrementare gli accantonamenti per il capping della discarica e per il post esercizio della stessa, senza dover ricorrere ad un incremento tariffario. Le due gestioni si possono definire in equilibrio, anche in relazione ai meccanismi di definizione della tariffa approvati dalla Regione Sardegna.

Dal trattamento della raccolta differenziata di plastica, vetro e lattine emergono ancora delle diseconomie per le quali si sta cercando una soluzione di lungo periodo attraverso la ricerca del miglioramento dell'efficienza e potenziamento della linea da attuare tramite miglioramenti organizzativi e ulteriori investimenti che possano consentire, a parità di personale impiegato, di aumentare i volumi trattati e conseguentemente i ricavi.

2. Gli indicatori di risultato finanziari

Ai sensi dell'articolo 2428 cod. civ., comma 2, si procede di seguito a fornire le seguenti informazioni.

Il bilancio dell'esercizio 2024 chiude con un utile di € 70.098,23, risultato in linea con quello dell'esercizio precedente, ancorché leggermente inferiore. Analizzando i dati del bilancio riclassificato e concentrando l'attenzione sul Risultato Operativo Caratteristico, divenuto positivo nel Bilancio al 31.12.2015 dopo anni in cui tale dato è stato negativo, si deve evidenziare come tale risultato si sia oramai costantemente su valori significativamente positivi, per quanto, comunque, si sia ridotto nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2024.

Nel corso del 2024 si rileva un significativo miglioramento della gestione finanziaria rispetto agli anni precedenti e la tendenza per il futuro dovrebbe essere quella di un ulteriore miglioramento considerato gli investimenti finanziari che sono stati effettuati nel corso del 2024 e successivamente nel 2025.

Inoltre si segnala l'incremento, a partire dal 2024, del tasso di rendimento per i Titoli di Stato (BTP Futura) - Emissione per emergenza COVID-19 e rilancio dell'economia, di durata decennale. L'incidenza complessiva della gestione finanziaria è stata di + € 133.450,00 nel corso del 2024, contro + € 3.921,00 del 2023. Anche quest'anno il risultato netto positivo assume un significato importante in quanto conseguito in un contesto di condizioni economiche generali e locali non troppo favorevoli. Si ricorda inoltre che a decorrere dai bilanci al 31.12.2016 non è più prevista un'area straordinaria, pertanto nelle riclassificazioni dei bilanci eventuali oneri e proventi di natura extra ordinaria, o di competenza di anni pregressi, sono stati imputati rispettivamente tra gli "Oneri diversi di gestione" e tra gli "Altri ricavi e proventi".

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una classificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico rispettivamente secondo il criterio finanziario ed il modello *“a valore aggiunto”*, per l'esercizio in chiusura e per i tre precedenti.

STATO PATRIMONIALE CONDENSATO				
ATTIVITA'	2024	2023	2022	2021
Immobilizzazioni immateriali	8.538.830	8.995.522	9.737.186	10.509.002
Immobilizzazioni materiali	38.029.821	38.854.765	41.164.100	40.558.085
Immobilizzazioni finanziarie	6.117.193	11.650.313	6.922.922	6.191.573
CAPITALE FISSO (F)	52.685.844	59.500.600	57.824.208	57.258.659
Rimanenze	5.613.325	4.942.018	3.301.887	3.259.642
Liquidità differite	18.979.203	19.313.212	13.510.661	13.000.938
Liquidità immediate	25.229.083	17.122.658	20.326.569	21.950.082
CAPITALE CIRCOLANTE (C)	49.821.611	41.377.888	37.139.117	38.210.663
CAPITALE INVESTITO (K)	102.507.455	100.878.489	94.963.324	95.469.322
PASSIVITA' E CAPITALE NETTO	2024	2023	2022	2021
Patrimonio netto (N)	51.808.401	55.254.473	49.266.380	51.428.603
Passività consolidate (P)	44.245.205	36.864.935	38.752.210	39.057.052
Passività correnti (p)	6.453.849	8.759.081	6.944.734	4.983.666
TOT. PASSIVO E NETTO	102.507.455	100.878.489	94.963.324	95.469.322

CONTO ECONOMICO				
COMPONENTI DI REDDITO	2024	2023	2022	2021
Ricavi netti di vendita	13.769.279	13.335.823	13.375.156	13.399.875
Var. rimanenze lavori in corso su ordinazione	624.807	1.639.505	48.589	
Altri ricavi e proventi	7.121.493	7.831.555	6.474.059	6.490.925
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.515.579	22.806.883	19.897.805	19.890.800
<i>COSTI DELLA PRODUZIONE</i>				
Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	872.688	900.484	885.546	695.929
Var. delle rimanenze di merci	-46.500	-626	6.345	2.780.441
Costi per servizi	9.024.983	9.301.837	6.637.681	5.129.191
Costi per godimento beni di terzi	292.142	295.864	201.560	93.349
TOTALE	10.143.313	10.497.558	7.731.132	8.698.910
VALORE AGGIUNTO	11.372.266	12.309.324	12.166.673	11.191.890
Costi per il personale:	4.091.335	4.686.304	4.481.413	4.397.246
MARGINE OPER. LORDO	7.280.931	7.623.020	7.685.261	6.794.644
Ammortamenti	4.269.850	4.666.636	4.871.698	4.753.230
Svalutazione crediti	48.884	225.005	224.443	54.428
Altri accantonamenti	1.727.717	1.506.623	1.360.000	1.013.935
Oneri diversi di gestione	951.270	491.550	595.534	438.644
<i>PROV. ED ONERI TIPICI VARI</i>				
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO	283.209	733.206	633.584	534.408
PROVENTI ED ONERI DA INVESTIMENTI ACCESSORI				
Proventi finanziari	206.006	106.232	66.610	59.369
Oneri	0		0	0
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	489.215	839.438	700.194	593.776
Oneri finanziari	72.556	102.310	58.471	103.739
RISULTATO ORDINARIO	416.659	737.128	641.723	490.037
Imposte sul reddito	346.561	652.906	599.177	429.994
RISULTATO NETTO	70.098,23	84.222	42.546	60.042

Poste le suddette classificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio opportunamente adattati alla realtà dell'Ente:

ANALISI DELLA REDDITIVITA' NETTA				
INDICI	2024	2023	2022	2021
ROE (R. Netto/N)	0,14%	0,15%	0,09%	0,12%
ROI (R. oper. globale/K)	0,41%	0,73%	0,68%	0,51%
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO				
forma diretta (T/N)	0,98	0,83	0,93	0,86
forma indiretta (K/N)	1,98	1,83	1,93	1,86
Incidenza del Risultato operativo sul Risultato netto	0,143	0,100	0,061	0,101
ROD (On. fin./T)	0,14%	0,22%	0,13%	0,24%

ANALISI DELLA REDDITIVITA' OPERATIVA				
INDICI	2024	2023	2022	2021
ROI' (R. oper. caratteristico/K')	0,28%	0,73%	0,67%	0,56%
ROS (R. oper. caratteristico/Ricavi)	1,32%	3,21%	3,18%	2,69%
Rotazione del capitale investito nella gestione caratteristica (Ricavi/K')	0,21	0,23	0,21	0,21
Rotazione del capitale circolante attinente alla gestione caratteristica (Ricavi/C')	0,43	0,55	0,54	0,52
Rotazione dei crediti commerciali (Ricavi/Crediti v/clienti)	2,48	2,40	2,07	1,96
Rotazione dei debiti commerciali (Acquisti di materie/debiti v/fornitori)	2,54	2,05	1,64	1,50

ANALISI DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE				
INDICI	2024	2023	2022	2021
Grado di elasticità degli impieghi (C/K)	0,49	0,41	0,39	0,40
Grado di rigidità delle fonti (P+N/K)	0,94	0,91	0,93	0,95
Grado di ammortamento delle imm. tecniche (F.do amm.to imm. tecn./Imm. tecn.)	66,15%	64,86%	62,17%	60,67%
Grado di autofinanziamento (Riserve/Cap. sociale)	3.927,60	4.188,20	3.736,67	3.899,53
Quoziente di autonomia finanziaria (N/K)	0,51	0,55	0,52	0,54
Quoziente di copertura delle immobilizzazioni (N+P/F)	1,82	1,55	1,52	1,58
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato (On. fin./ricavi)	0,00	0,00	0,00	0,01
C.C.N. (C-p)	43.367.762	32.618.807	30.194.382	33.226.996
MARGINE DI STRUTTURA (N-F)	(877.443)	(4.246.127)	(8.557.828)	(5.830.056)

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI LIQUIDITA'				
INDICI	2024	2023	2022	2021
Quoziente di liquidità generale (C/p)	7,72	4,72	5,35	7,67
Quoziente di liquidità primaria (Liq. diff.+Liq. immed./p)	6,85	4,16	4,87	7,01
Periodo medio copertura del magazzino	146,76	133,41	88,87	87,57
Durata media dei crediti commerciali [(Crediti v/clienti)/(Ricavi/360)]	227,08	256,09	258,48	272,70
Durata media dei debiti commerciali [(Debiti v/fornitori)/(Acquisti/360)]	141,71	175,53	219,24	239,85
Margine di tesoreria (Liq. diff. + Liq. immed. - p)	37.754.437	27.676.789	26.892.495	29.967.354

L'analisi dei risultati economici intermedi evidenzia uno scostamento significativo rispetto ai risultati ottenuti nell'esercizio precedente in riferimento al Risultato Operativo Caratteristico a seguito dell'incremento degli Oneri diversi di Gestione e degli Accantonamenti; i costi per servizi accolgono oneri per personale in somministrazione, che sono cresciuti di circa un milione rispetto all'esercizio precedente, mentre il costo del personale dipendente ha avuto una riduzione di circa € 600.000,00; il risultato netto è un incremento di circa € 400.000,00 del costo complessivo del personale.

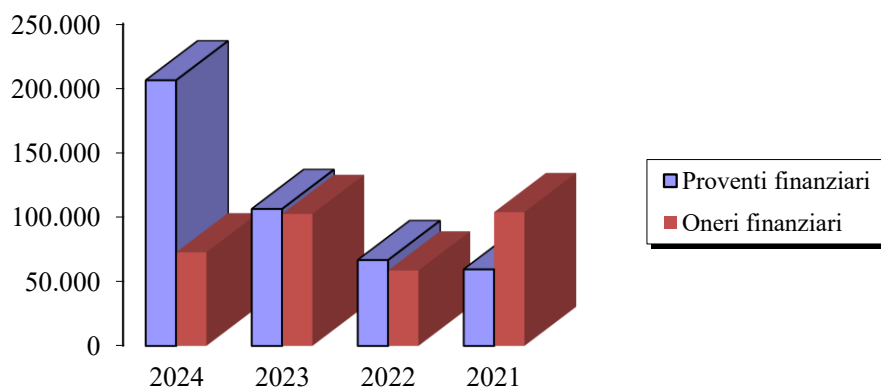
Il risultato di esercizio del Consorzio rimane positivo grazie alla virtuosa gestione delle attività e servizi resi dall'Ente, nonostante la gestione delle raccolte differenziate dell'Impianto Trattamento RSU abbia maturato un risultato negativo anche nel 2024. Dalla gestione delle linee dei rifiuti secco e umido è stato possibile effettuare ulteriori importanti accantonamenti per il capping e il post esercizio della discarica, anche grazie al contributo regionale concesso a copertura dei costi di investimento sostenuti nel 2015 e non ancora ammortizzati alla data del 01.01.2022, senza dover ricorrere ad incrementi tariffari.

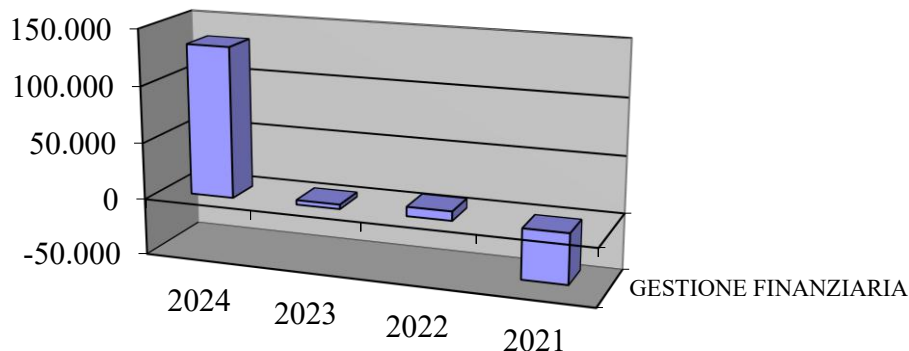
Di rilevante importanza è il valore positivo del risultato operativo caratteristico, indice della capacità di copertura dei costi gestionali operativi con dei ricavi ordinari; l'auspicio è che non vi siano interferenze esterne alla gestione che possano condizionare negativamente questo risultato e che si possa mantenere una stabilità economico-finanziaria per gli anni futuri.

Pertanto si può affermare che i ricavi ordinari sono stati sufficienti al raggiungimento del cosiddetto break even point e quindi alla copertura dei costi fissi della struttura consortile. Nell'esercizio 2024, in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, anche dalla gestione finanziaria è maturato un risultato positivo. La rinegoziazione del mutuo, che nella forma si è manifestata tramite estinzione del mutuo contratto nel 2015 di € 7.000.000,00, e la successiva stipula di un nuovo contratto di mutuo dell'importo di € 6.000.000,00, a tasso fisso e con scadenza al 28.02.2027, oltre che gli investimenti effettuati nel 2020 e nel 2024 hanno consentito la riduzione degli oneri finanziari e l'incremento dei proventi della stessa natura.

Anche l'investimento in titoli di stato sopra descritto, effettuato a metà del 2020, ha consentito di migliorare la gestione finanziaria netta; inoltre a partire dal 2024 sono stati effettuati degli investimenti finanziari che hanno consentito un ulteriore miglioramento del risultato finanziario complessivo.

I grafici sotto riportati evidenziano l'andamento della gestione finanziaria negli anni.





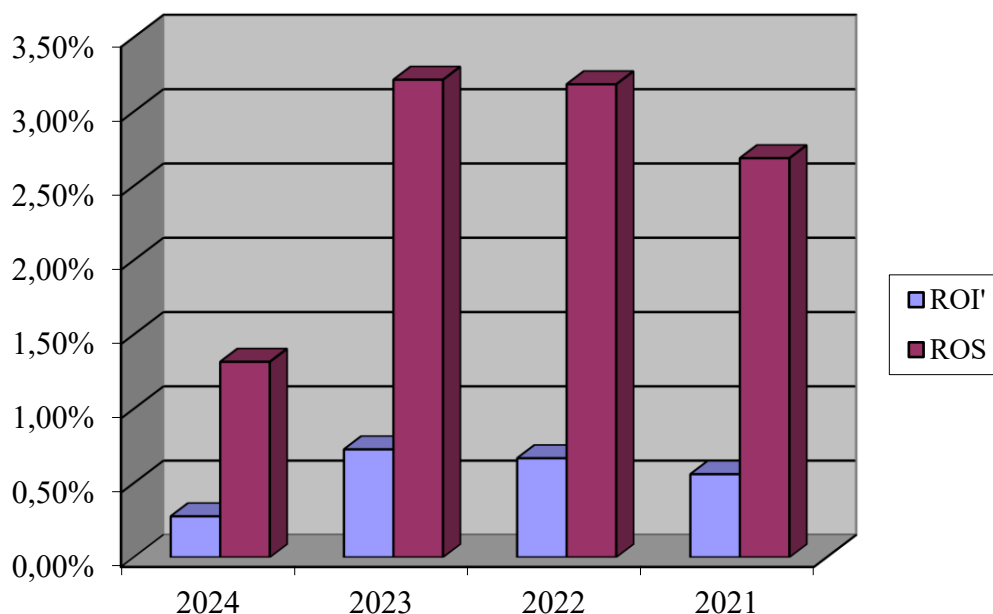
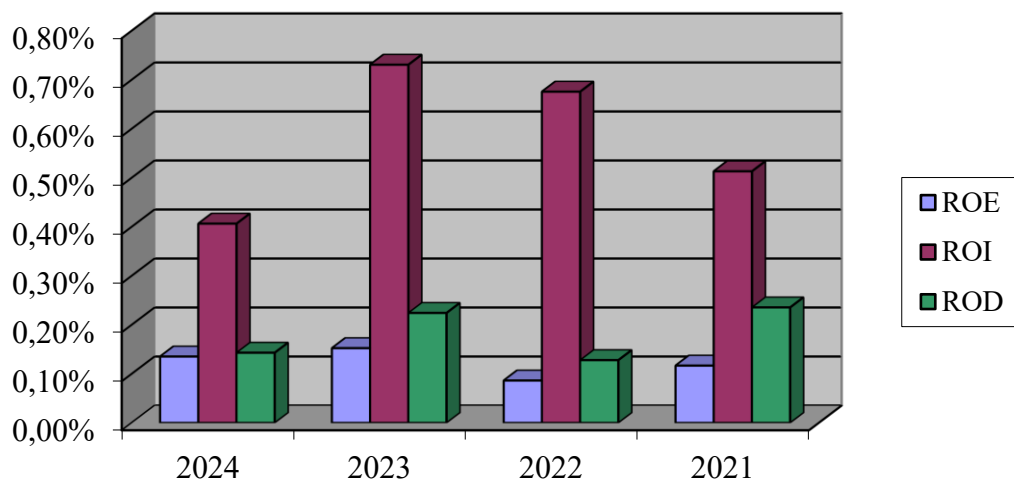
Gli avanzi generati dalla gestione finanziaria hanno fatto registrare valori significativi sino al 2013 grazie ad un discreto tasso riconosciuto sulle giacenze di conto corrente ed al buon rendimento ottenuto da alcuni investimenti finanziari; negli anni successivi, e sino al 2021, non sono stati confermati tali risultati. Nel corso del 2024 è stata riconosciuta una remunerazione adeguata delle disponibilità liquide dell'Ente a seguito degli investimenti in un conto corrente vincolato per sette mesi con l'istituto di credito Intesa SanPaolo SpA.

L'analisi degli indici relativi alla redditività (netta ed operativa) conferma quanto sopra affermato in relazione alla redditività del capitale investito. Sia il R.O.I. "globale" che costituisce un valido indicatore per valutare l'efficienza economica della gestione caratteristica e degli investimenti accessori insieme considerati (inclusi quindi i proventi finanziari), che il R.O.I. "caratteristico" che valuta invece la sola efficienza economica della gestione caratteristica - esclusi quindi i proventi finanziari - sono positivi; si discostano in modo scarsamente significativo considerata la bassa incidenza della gestione finanziaria sul risultato economico complessivo.

L'onerosità del capitale di credito (R.O.D.), che pur con approssimazione pone in evidenza il tasso medio di remunerazione del capitale di credito complessivamente considerato, si attesta su valori molto bassi.

L'indice di redditività delle vendite (R.O.S.) che esprime sinteticamente la capacità remunerativa del flusso dei ricavi dell'Ente migliora grazie all'incremento del risultato operativo caratteristico a fronte di un valore della produzione rimasto pressoché costante.

I grafici sotto riportati confermano quanto sopra affermato.



Dai grafici sopra riportati si evince come gli indici di redditività esprimano valori significativi evidenziando l'economicità di gestione. Tali indici presentano valori sostanzialmente corretti anche in funzione dell'obiettivo dell'Ente di generare utilità dirette in seno alle gestioni dei consorziati. Non rientra tra gli obiettivi né tra gli scopi istituzionali del Consorzio quello di generare utili distribuibili o che possano accrescere le proprie dotazioni patrimoniali e finanziarie.

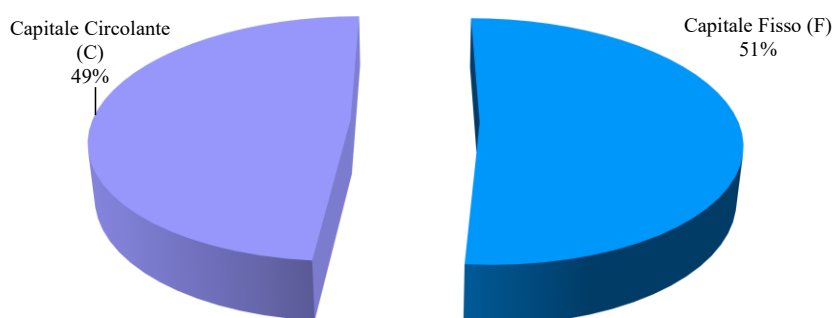
Pertanto, nonostante lo scenario economico di riferimento, sarà opportuno programmare, attraverso gli appropriati strumenti budgetari, un mantenimento del volume di ricavi congruo alla copertura dei costi fissi di struttura, in primo luogo attraverso la stabilizzazione dei ricavi derivanti dalla vendita dei terreni consortili, dall'erogazione di servizi alle imprese insediate e ai Comuni ed Enti locali limitrofi, in

riferimento al trattamento dei reflui tramite l’Impianto di Depurazione e alla gestione dei rifiuti tramite l’Impianto trattamento RSU. Diventa fondamentale, nell’ambito della gestione dell’Impianto Trattamento RSU, il conseguimento di economie nella gestione della linea delle raccolte differenziate considerato che anche nel 2024 tale linea ha maturato significative perdite. L’attività di riorganizzazione dei processi, iniziata nel corso del 2024, dovrebbe poter dare i primi risultati già a partire dal 2025 per poi andare a regime nel corso del 2026.

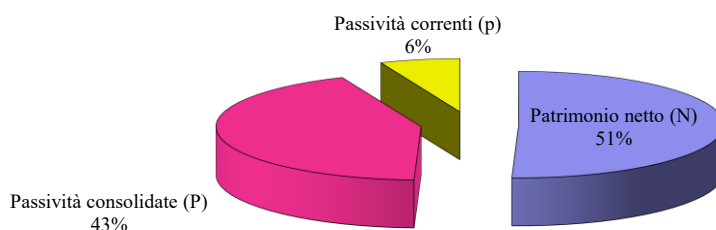
Relativamente alla struttura finanziaria si evidenzia un assoluto equilibrio tra gli impieghi e le relative fonti di finanziamento. Il continuo autofinanziamento generato dalla gestione reddituale del Consorzio nell’ultimo decennio e un costante monitoraggio delle situazioni creditorie e debitorie hanno generato un risultato di struttura di assoluto equilibrio.

Dai grafici sotto riportati si evince la composizione dell’attivo (impieghi) e del passivo e netto (fonti).

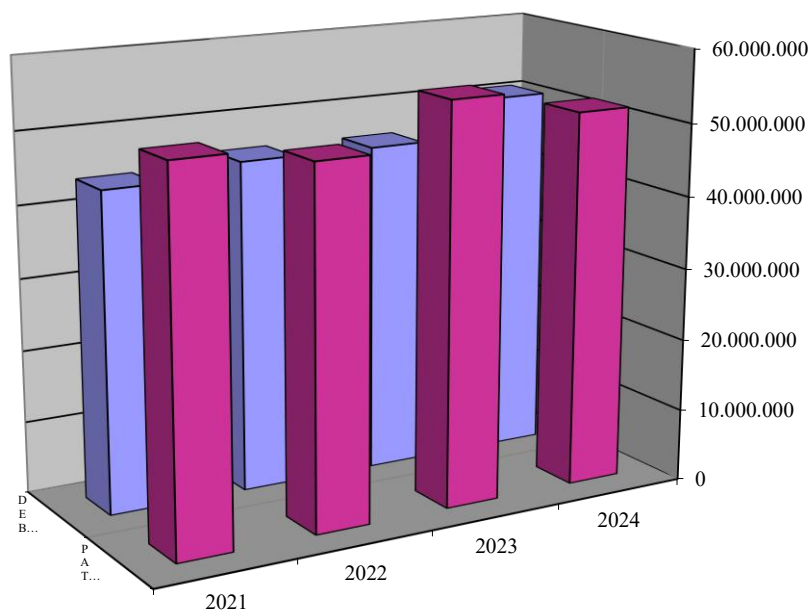
ANALISI DELLE ATTIVITA'



ANALISI DELLE PASSIVITA'



Dal grafico sotto riportato si può verificare l'andamento dei debiti finanziari rispetto al patrimonio netto che, a seguito della riclassificazione operata, include i risconti passivi derivanti dai contributi in c/impianti. L'andamento dei debiti finanziari è strettamente legato alle risorse liquide in attesa di essere impiegate nella costruzione delle opere pubbliche; ad un decremento dei debiti finanziari corrisponde un aumento dei risconti passivi determinati dal collaudo di alcune opere e dal loro conseguente ammortamento economico.



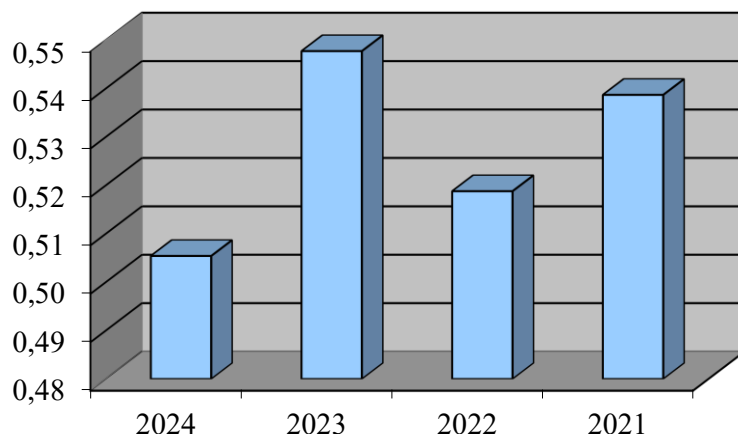
Il valore del Patrimonio Netto si è gradualmente ridotto negli ultimi esercizi in funzione del metodo contabile adottato, consistente nella imputazione a conto economico di parte dei risconti passivi pluriennali (per investimenti realizzati dall'Ente ma finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna) che a seguito di riclassificazione dei dati di bilancio secondo il criterio finanziario, devono necessariamente essere contabilizzati alla voce del Patrimonio Netto. Dai grafici sopra riportati si trova evidenza di quanto affermato.

Il rapporto di indebitamento, espresso in forma diretta, calcolato per il 2024 evidenzia un valore di 0,98 indicando così che i mezzi propri investiti sono superiori rispetto ai capitali di terzi. Tale indice, da un punto di vista finanziario riflette la dipendenza della gestione dall'indebitamento mentre dal punto di vista dell'analisi economica rappresenta l'influenza esercitata dalla struttura finanziaria sulla redditività netta.

Tale rapporto, espresso in forma indiretta, evidenzia i medesimi risultati, descrivendo la proporzione esistente fra l'intera massa delle fonti di finanziamento dell'Ente e la parte di queste rappresentata dal capitale proprio.

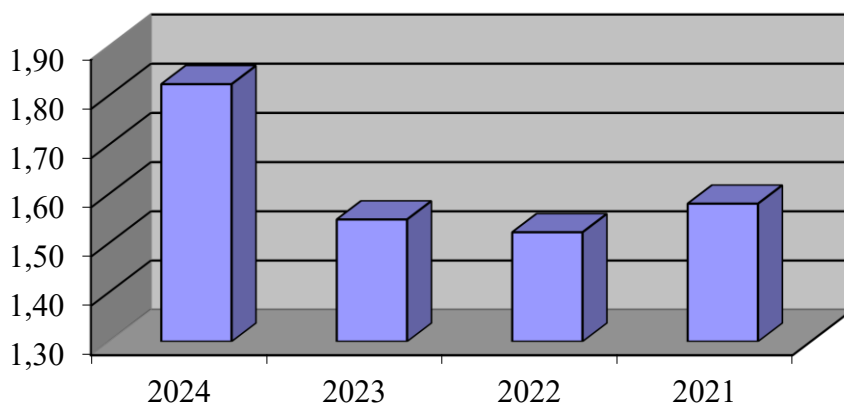
Anche l'esame dei quozienti di struttura, costituiti dal grado di elasticità degli impieghi e dal grado di rigidità delle fonti, mantenendo nel tempo valori convenientemente elevati, evidenzia un buon livello di flessibilità degli impieghi ed una marcata stabilità della struttura dei finanziamenti in atto.

Quoziente di autonomia finanziaria



I quozienti di autonomia finanziaria evidenziano allo stesso modo un equilibrio strutturale patrimoniale-finanziario. Il quoziente di autonomia finanziaria, il cui andamento è rappresentato nel grafico precedente, esprime il peso assunto dai mezzi propri nella complessiva provvista di capitale. Il valore pari a 0,51, in linea con gli esercizi precedenti, evidenzia una maggior presenza (seppur di importo limitato) di capitale proprio rispetto al capitale di terzi. Alcune ricerche empiriche, da interpretare con notevole flessibilità, definiscono equilibrata una struttura finanziaria con tali valori.

Quoziente di copertura delle immobilizzazioni

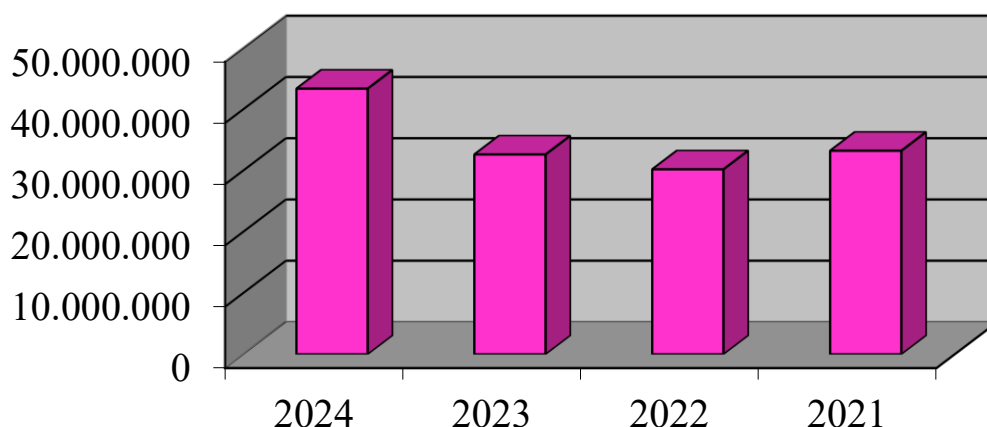


Il quoziente di copertura delle immobilizzazioni, il cui andamento è rappresentato nel grafico precedente, tende a verificare l'esistenza di un certo equilibrio strutturale tra fonti consolidate (capitale proprio ed indebitamento a medio e lungo termine) ed impieghi in attività immobilizzate ai quali si associa la porzione più cospicua del fabbisogno durevole di capitale. Valori adeguatamente maggiori di uno, corrispondenti a valori di C.C.N. adeguatamente positivi inducono a ritenere la struttura patrimoniale-finanziaria equilibrata.

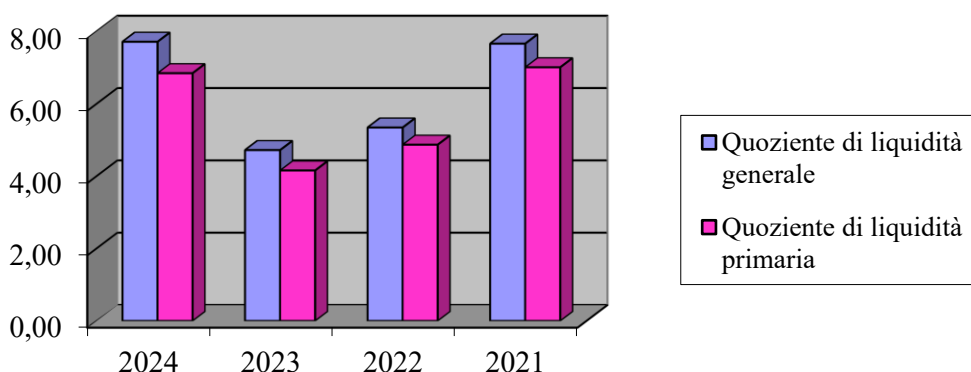
La situazione finanziaria si mantiene quindi su parametri stabilizzati e su valori coerenti con la natura dell'Ente. Il "Capitale Circolante Netto" si attesta anche

nell'esercizio 2024 su valori positivi registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 10.748.954,76. Appare opportuno ricordare l'investimento in titoli di stato BTP Futura che è stato contabilizzato tra le Immobilizzazioni Finanziarie sia per la tipologia di investimento che per la natura non speculativa delle attività del Consorzio; in ogni caso tali titoli sono prontamente liquidabili e se fossero stati riportati tra le disponibilità liquide (secondo alcuni principi di riclassificazione del bilancio secondo lo stato patrimoniale è plausibile inserire gli investimenti in titoli prontamente liquidabili tra le disponibilità liquide) si sarebbe registrato un incremento del dato relativo al "Capitale Circolante Netto". La situazione riportata nel grafico che segue è da considerarsi molto buona e in linea con gli obiettivi e le finalità del Consorzio.

Capitale Circolante Netto



L'analisi degli indici relativi alla situazione di liquidità evidenzia un'ottima situazione come rappresentato dai seguenti grafici:



I quozienti sopra riportati (*"current ratio"* e *"quick ratio"*) segnalano l'attitudine dell'Ente a far fronte alle uscite future derivanti dall'estinzione delle passività correnti con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti. In particolare il *"quick ratio"*, sia pure in modo approssimativo, esprime l'attitudine dell'Ente a svolgere la sua gestione in condizioni di adeguata liquidità. Se si considera che taluna dottrina ritiene valori prossimi ad uno espressivi di una buona situazione di

liquidità, non può che giudicarsi ottima la situazione di liquidità dell'Ente che, come dimostra il grafico precedente, vanta valori nettamente superiori.

La situazione sopra descritta risulta confermata anche dai valori assunti dal margine di tesoreria nel corso degli esercizi.

Il bilancio di esercizio, anche attraverso la sua lettura con i grafici, rappresenta uno strumento di informazione per la direzione e per i terzi ed evidenzia risultati e segnali incoraggianti. Il riflesso nel mercato di questo strumento è rappresentato dalla crescita culturale ed economica che il Consorzio genera a favore degli operatori locali per i quali l'area consortile continua a rappresentare uno strumento importante per la nascita, la crescita e l'innovazione delle loro aziende.

I risultati relativi alla liquidità generale e primaria sono da considerare positivi.

L'Ente, parimenti, ha continuato a prestare particolare attenzione a mantenere i costi fissi ad un livello accettabile e a contenere quelli variabili: il tutto secondo criteri improntati all'efficienza ed alla redditività del lavoro - requisito, questo, sostanziale dell'Ente Pubblico Economico - perseguendo una politica gestionale sempre accorta e rispondente alla funzione pubblica e sociale del Consorzio di supporto al sistema produttivo insediato nell'Agglomerato e, più in generale, di servizio agli Enti Locali di riferimento.

Pur in anni di forte contrazione economica, in cui gli aiuti pubblici sono andati via via diminuendo il Consorzio, attraverso una politica di continuo adattamento, cerca di conseguire economicità continue attraverso l'espansione della propria gestione accessoria a quella principale di gestore delle opere pubbliche con il compito di mantenerle in efficienza e nelle condizioni di generare valore aggiunto a favore della collettività.

Lo sforzo dell'Ente risulta altresì volto ad un continuo adattamento e contenimento dei costi fissi di struttura parametrizzati al mantenimento di un organismo in grado di sostenere livelli di sviluppo ben maggiori degli attuali.

3. Gli indicatori di risultato non finanziari

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 cod. civ., si precisa quanto segue:

- l'Ente svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Relativamente ai servizi di gestione dell'Impianto di Depurazione e della Discarica Consortile sono pienamente osservate le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/08;
- l'Ente, ai sensi del D. Lgs. 81/08 che ha definito la normativa per il miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro, ha affidato sin dal 2019 l'incarico di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione ad un professionista esterno;
- per quanto riguarda le politiche del personale, si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 vi è stata la trasformazione a tempo indeterminato per tre contratti di dipendenti assunti a tempo determinato e un pensionamento di un dipendente assunto a tempo indeterminato. Inoltre il personale, precedentemente assunto a tempo determinato, è stato acquisto in somministrazione a tempo indeterminato. Si segnalano complessivamente n. 1962 ore lavorative di assenza a seguito di malattie, infortuni e motivi personali, maturate per n. 618 ore da 9 dipendenti assunti a tempo determinato e per n. 1344 ore da 15 dipendenti assunti a tempo indeterminato.

4. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'articolo 2428 cod. civ., comma 1 si segnala che nel corso dell'esercizio 2006 la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato all'Industria, basandosi sul presupposto che i Consorzi Industriali in qualità di enti pubblici economici sono soggetti al rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di IVA e quindi possono detrarre l'IVA addebitata alle imprese appaltatrici per l'esecuzione delle opere realizzate con i finanziamenti della Regione, ha richiesto la restituzione dell'importo dell'Iva portato in detrazione dal Consorzio.

L'Ente, pur non riconoscendo in alcun modo il debito nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna, ha quantificato l'Iva relativa ai finanziamenti erogati dall'Assessorato all'Industria in € 3.732.989,32.

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dai Dottori Commercialisti (documento n. 19) e dai principi contabili internazionali (IAS n. 37), già nell'esercizio 2006 si è ritenuto l'evento possibile e di conseguenza non si è proceduto ad effettuare uno stanziamento in bilancio fornendo nel contempo ogni informazione utile affinché il lettore del bilancio possa avere i chiarimenti essenziali per la comprensione della situazione e valutare gli eventuali riflessi sul bilancio e sull'andamento dell'impresa.

Si segnala comunque che l'Ente possiede risorse finanziarie tali da far fronte alle richieste dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ipotesi in cui l'evento si manifestasse anche se ciò potrebbe provocare serie ripercussioni sulla situazione finanziaria dell'Ente e sulle sue possibilità di effettuare nuovi investimenti; relativamente alla situazione patrimoniale ed economica si segnala che sussistono nel patrimonio netto sufficienti riserve per coprire l'eventuale perdita di esercizio che si determinerebbe in caso di manifestazione dell'evento.

Si segnala infine che l'evento continuerà ad essere seguito con particolare attenzione nel corso degli esercizi successivi avvalendosi, se necessario, anche di pareri legali e di altri esperti.

A partire dall'anno 2007 tutti i contratti stipulati con la Regione Autonoma della Sardegna per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di opere prevedono espressamente l'obbligo di restituzione da parte del Consorzio dell'IVA addebitata dalle imprese appaltatrici che sia stata detratta secondo le disposizioni di legge in materia.

Relativamente ai rischi, si segnala quello relativo al contenzioso con la società Bofor S.p.A. (in fallimento dal dicembre 2018) in merito all'eventuale indennizzo da corrispondere alla medesima per l'acquisizione da parte del Consorzio dello stabilimento industriale di proprietà della suddetta società mediante ricorso alla procedura prevista dall'articolo 63 della L. 448/1998, si rappresenta come la Corte di Appello di Cagliari, con sentenza del dicembre 2018, abbia integralmente riformato la sentenza del Tribunale di Oristano e abbia dichiarato come nulla sia dovuto dall'Ente. Nel febbraio 2019 la curatela del fallimento della società in parola ha impugnato la citata sentenza della Corte d'Appello presso la Corte di Cassazione. Il valore della causa è di € 1.908.926,31 oltre eventuali interessi legali e spese giudiziarie. Nel corso del 2022 è stato stanziato un apposito accantonamento per far fronte al rischio sopra richiamato. Altro rischio da segnalare è quello relativo al contenzioso con l'Autorità marittima Regionale e il Demanio per ottenere la formale ricognizione dei limiti e dei confini delle proprietà tra le aree ed edifici demaniali portuali e quelli consortili che sembrava prossimo a una pronuncia del Giudice nel corso del 2022 e per il quale si dovrà attendere ulteriormente considerato che nel frattempo vi è stata la nomina di un Consulente Tecnico di Ufficio per approfondire le diverse questioni relative alle aree oggetto del contenzioso. In ultimo si segnala un contenzioso tributario con il Comune di Arborea che nel corso del 2020 e 2021 ha inoltrato al Consorzio diversi Avvisi di Accertamento per il pagamento dell'IMU

per gli anni dal 2015 al 2020 relativa all’Impianto Trattamento RSU, ricadente appunto in Comune di Arborea. Nonostante si ritenga che il Consorzio dovrebbe essere esonerato dal pagamento di tali tributi in quanto partecipato interamente da Enti Pubblici, nel corso del 2022 e 2023 è stato stanziato un apposito fondo rischi per far fronte a tale rischio; nel corso del 2023 vi sono state le sentenze della Commissione Tributaria Provinciale che sono state sfavorevoli al Consorzio, ad eccezione di un anno per il quale la Commissione ha ritenuto non dovuta la TASI pretesa dal Comune di Arborea. Il Consorzio ha presentato e presenterà ricorso avverso tali sentenze ma prudenzialmente mantiene gli stanziamenti per far fronte al rischio massimo di tale contenzioso che ammonta a circa € 600.000,00.

Non si segnalano, invece, elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell’attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella Nota Integrativa.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito così evidenziare:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo Euro</i>
Costo per il personale	4.091.335
Costo per servizi	9.024.983
Oneri diversi di gestione	951.270
Interessi e oneri finanziari	72.556

Tali costi sono stati evidenziati in considerazione della natura giuridica dell’Ente che porta a considerare con maggiore attenzione i costi che hanno una contropartita di carattere monetario. I costi di carattere non monetario sono costituiti dagli ammortamenti che possono essere considerati costanti rispetto all’esercizio precedente e ammontano a € 4.269.850.00 e dagli accantonamenti a Fondi rischi e oneri futuri.

Ricavi

Il presente esercizio è caratterizzato da ricavi delle vendite e prestazioni di servizi costanti rispetto all’esercizio precedente.

Investimenti

Gli investimenti meritevoli di attenzione sono quelli relativi alla realizzazione dell’Impianto di Illuminazione nel Corpo Centrale dell’Agglomerato Industriale di Oristano per l’importo di € 1.040.923,00, di una pressa in uso presso la linea delle raccolte differenziate dell’Impianto Trattamento RSU per l’importo di € 768.080,00

<i>Descrizione</i>	<i>Importo Euro</i>
Impianto Illuminazione Corpo Centrale	1.040.923,00
Impianti e macchinari Impianto Trattamento RSU	768.080,00

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma III, numero 1, si segnala non è stata posta in essere alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate e collegate

Ai sensi dell'articolo 2428, comma III, numero 2, non si segnalano rapporti intrattenuti dall'Ente con società controllate o collegate.

Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

L'Ente non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate od alienate dalla società nell'esercizio

L'Ente non ha acquisito o alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio direttamente inerenti le attività del Consorzio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consorzio continuerà ad orientare la gestione al completamento ed al rafforzamento della dotazione infrastrutturale dell'area consortile, alla gestione della stessa, al potenziamento ed all'incremento delle vendite dei terreni nonché al raggiungimento degli standards economici ottenuti nei precedenti esercizi attraverso l'applicazione costante di criteri di efficacia e di efficienza ormai acquisiti dalla struttura consortile.

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 6-bis), lett. a), si segnala che gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto. Si precisa che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati

considerati suscettibili di generare rischi finanziari apprezzabili i crediti ed i debiti di natura commerciale.

<i>Strumenti finanziari</i>	<i>Politiche di gestione del rischio</i>
Crediti finanziari	Trattandosi in massima parte di crediti per la concessione di contributi in c/capitale, il rischio è assolutamente minimo, stante la solvibilità del debitore (Ente pubblico attraverso Istituto di credito)
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Debiti finanziari	Trattandosi in massima parte di debiti v/RAS a seguito di concessione di contributi in c/capitale, il rischio è assolutamente minimo, in quanto la restituzione è vincolata alla mancata realizzazione delle opere e in quanto le somme erogate a fronte del debito risultano depositate su c/c bancari vincolati

Esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 6-bis), lett. b), si segnala che non sussistono rischi di livello apprezzabile e comunque non risultano rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente.

Privacy Informatica

Ai sensi del punto 26 del disciplinare tecnico allegato sub B) al D. Lgs. 196/2003, in materia di privacy si comunica che si è proceduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio, pari a € 70.098,23 alla "Riserva facoltativa" inclusa nella voce "Altre Riserve".

A conclusione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione desidera rivolgere un vivo ringraziamento agli Enti partecipanti, alle Istituzioni che hanno finanziato l'Ente ed alle persone tutte che hanno supportato il Consorzio per il conseguimento dei risultati sui quali Vi abbiamo intrattenuto.

Il Consiglio di Amministrazione tutto esprime infine il suo più sentito ringraziamento al Collegio dei Revisori dei Conti, al Direttore, ai Dirigenti, Funzionari e Collaboratori di ogni ordine e grado per l'impegno profuso, nella certezza di poter sempre contare sulla loro professionalità.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Ing. Gianluigi Carta)

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE
SEDE LEGALE: ORISTANO - Via Carducci 21
SEDE OPERATIVA: SANTA GIUSTA - Via G.Marongiu - Porto Industriale
C.F.: 80003430958 - P. IVA: 00087530952

BILANCIO GESTIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RSU 2024

GESTIONE LINEA SECCO E UMIDO

RICAVI

	TOTALE RICAVI GESTIONE LINEA SECCO E UMIDO		8.403.334,96
1. MANODOPERA			
	Totale manodopera		1.066.492,83
2. ENERGIA ELETTRICA			
	Totale energia elettrica		617.406,27
3. CARBURANTI E LUBRIFICANTI			
	Totale carburanti e lubrificanti		201.521,47
4. MATERIALI DI CONSUMO			
	Totale materiali di consumo		162.863,27
5. MANUTENZIONI ORDINARIE			
	Totale manutenzioni ordinarie		484.768,44
6. MONITORAGGI AMBIENTALI			
	Totale monitoraggi ambientali		89.154,92
7. RICAMBI			
	Totale ricambi		
8. COSTI PER SERVIZI			
	Totale costi per servizi		3.988.412,33
9. COSTI DI STRUTTURA			
	Totale costi di struttura		495.232,68
10. REVAMPING			
	Totale accantonamenti lordi revamping		-
11. ACCANTONAMENTI			
	Totale accantonamenti post esercizio		907.717,24
12. CANONI AI COMUNI			
	Totale canoni ai comuni		303.742,71
13. ECOTASSA			
	Totale ecotassa		-
14. ONERI FINANZIARI E FISCALI			
	Totale oneri finanziari e fiscali		44.802,61
AMMORTAMENTI			
	Totale Ammortamenti da revoca concessione		701.407,13
	Contributo RAS L.R. 9-2023 Articolo 70	-	701.407,13
	Totale Altri Ammortamenti		41.220,19
	TOTALE COSTI GESTIONE LINEA SECCO E UMIDO		8.403.334,96
TOTALE A PAREGGIO			-